

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: *Udine*, Via della Prefettura, 10. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisti ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

In tutta Italia: anno Lire 16 — semestre L. 8.50 — trimestre L. 5. — Estero: anno L. 30 — semestre L. 15. — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Nonno invant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos, iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinon.

Venerdì 26 Luglio 1901

Anno II — N. 167.

### L' "ukase", di Messina

Ancora non si hanno precisi particolari sui fatti che hanno servito al provveditore degli studi di Messina per togliere l'autorizzazione dell'insegnamento secondario ed elementare all'istituto dei Salesiani e troncargli gli esami. Quel poco che si sa da dispacci di giornali liberali basta però far capire di che tirannia si tratti. Per una risposta che un solo allievo avrebbe dato in esami fatti fuori dell'istituto circa la breccia di Porta Pia, si è colpito gravissimamente un grande istituto, fin qui ritenuto degnissimo d'insegnare e regolarmente sorvegliato dagli ispettori governativi e si sono danneggiati nei loro studi trecento compagni di quell'unico allievo censurato.

Rimarrà poi a verificarsi se il governo richieda nell'insegnamento storico la precisione dei fatti, com'è giusto, o se vuole anche l'uniformità negli insegnamenti: se formulando i programmi impone che si studi il tal o tal altro periodo, oppure impone che si dica bene di tutti gli individui che vi hanno preso parte e di tutti gli atti che vi si sono compiuti. A leggere i programmi non parrebbe che questa seconda imposizione ci fosse; essi parrebbero formulati nella supposizione che alla verità del fatto dovesse corrispondere la libertà del giudizio, e che soltanto coll'esercizio di questa libertà si potranno educare uomini liberi.

Ma sapremo presto se, in questa come in altre volte, i provveditori sono armati d'istruzioni complementari, le quali obbligano i maestri privati non tanto ad insegnare certe materie, quanto ad insegnarle con un certo spirito esclusivo; se, fatte le debite differenze tra i tempi e i luoghi, sia obbligatorio anche in Italia ciò che apparve in alcuni manuali francesi durante la restaurazione, ossia insegnare la storia in modo che gli eserciti di Luigi XVIII abbiano vinto la battaglia d'Austerlitz sotto il comando del generale Bonaparte.

Senonché quando avremo appreso quali apoteosi dell'Italia recente il provveditore di Messina esigeva dai Salesiani, o meglio da un solo allievo loro diventato il simbolo e il rappresentante dell'intero istituto, quando avremo appreso ciò, chiederemo che la storia patriottica sia fatta almeno rispettare altrove, come la si vuol rispettata nelle scuole private. Poiché nella recente commemorazione della Repubblica Romana a Campidoglio dinanzi a una moltitudine che crede ai deputati tribuni assai di più di quel che gli studenti credano ai professori, il deputato Pantano poté dire impunemente che « Novara area compromesso l'onore italiano »: l'onore, badate, non la fortuna e che perciò se non erano Garibaldi e Manin, quantunque vinti essi pure, l'Italia sarebbe stata disonorata.

Questo insulto a Carlo Alberto e al valore dell'esercito, questa menzogna antipatriottica si poterono pronunciare a gran voce sul colle capitolino, senza che nessuna guardia di P. S. si stracciasse le vesti come il provveditore di Messina. E se più tardi ancora gli oratori socialisti riferirono a loro modo la storia di Berra per mettere alla gogna le istituzioni e i soldati, questo si lasciò fare loro senza difficoltà, perchè la patria è tutta nel 20 settembre, e quando si ottenga che un allievo di frati dica bene di quella data, poco importa poi che davanti a migliaia di scolari avidi della storia piazzuola si mentisca sovversivamente a danno del paese, delle leggi, dell'ordine.

Che volete, una rivincita ci vuole: il governo che si è fatto strappare di mano, e non da oggi solamente, tutta la storia della rivoluzione italiana dai partiti estremi; il governo che vide prevalere nella stampa, nei circoli, nella piazza il novissimo concetto storico, pel quale l'Italia nuova sarebbe stata fatta da garibaldini e mazziniani invano impacciati dal Piemonte e dalla monarchia; il governo stizzito della sua impotenza a far imparare alle moltitudini la sua storia ufficiale e le giuste lodi del valore spiegato a Novara e con tutto il resto, se ne rifugiò pigliandosi coi sacerdoti e volendo che inghiottano essi almeno quella parte d'una tale storia, che deve dispiacere al loro senso retto.

E il giorno che da un giovinetto si giudica tutto un grande collegio; il giorno

che notata un'irregolarità legale, se c'è, non si ammonisce quel collegio, ma gli si rapisce il diritto d'insegnare; il giorno che si trova modo di contrapporre a tante altre condiscendenze governative verso i forti una clamorosa sfuriata contro i deboli, la patria è salva. E le generazioni nuove, da questa punizione inflitta a chi giudica liberamente i fatti storici imparano a tenersi alla irresponsabilità dei papagalli e si considerano poi come un vivaio di patrioti e d'uomini.

F. Crispolti.

### Cose di Corte e di Governo

Il conte di Torino festeggiato.

Ponteleda, 25. — E' giunto il conte di Torino alla testa del reggimento lancieri Novara, acclamato da grande folla.

Dinanzi al palazzo Narni, ove il conte di Torino alloggia, si sono rinnovate le calorose dimostrazioni.

Il ministro del tesoro sta male.

Roma, 25. — Sebbene non grave, continua l'indisposizione del ministro Di Broglio, che è costretto in casa da oltre una settimana. Si annunzia che sarà perciò difficile, che domani, secondo era stato annunziato, il Consiglio dei ministri, possa preliminarmente occuparsi dell'esame dei nuovi piani, preparati da Woltemburg, per la riforma tributaria, ammenocché le condizioni di Di Broglio permettendole, il Consiglio dei ministri si riunisca nella sua casa.

Riforma dell'ispettorato generale ferroviario.

Roma, 25. — Si assicura che il ministro Giusto va preparando la riforma dell'ispettorato Generale delle strade ferrate.

Per la Colonia Eritrea.

Roma, 25. — Nella conferenza che ebbe luogo tra il governatore dell'Eritrea, Martini e il ministro Prinetti, relativamente alle condizioni della Colonia si discusse specialmente sull'avvenire d'Assab, e sulle risorse che offre la regione limitrofa. Si discussero anche i mezzi migliori e più economici, per provvedere alla bonifica della regione stessa.

Martini, cui è noto quel territorio, e che si dice abbia progetti speciali, a seconda delle risorse di ciascuna regione dell'Eritrea, promise a Prinetti che al suo ritorno nella Colonia comincerà coll'occuparsi particolarmente della questione d'Assab, facendo fare studi in proposito.

Per carità, questi governatori non si occupino tanto dell'avvenire d'Assab, ma pensino piuttosto al presente d'Italia.

Un'inchiesta sul Coatit.

Roma, 25. — E' stata ordinata una inchiesta sulle condizioni del nuovo incrociatore « Coatit », il cui apparato motore non ha corrisposto.

Le prime indagini farebbero ritenere che l'apparato sia buono, ma sproporzionato alla nave.

La cosa è grave, perchè altre navi si devono costruire sul tipo del « Coatit », e che quindi potrebbero presentare i medesimi difetti.

Per i lavori del Sempione.

Roma, 25. — Oggi alla Consulta ebbe luogo una conferenza fra Zanardelli, Giusto e Ronchetti relativamente ai lavori del Sempione.

Vuole economia.

Roma, 25. — L'on. Giolitti ha mandato una circolare ai prefetti, nella quale raccomanda di usare la massima severità verso quei Municipi, i quali non cureranno coscientemente le finanze comunali, sperperando il denaro in spese di lusso.

### Note e commenti

Hanno il monopolio della storia!

Il primo articolo è di Filippo Crispolti e parla sopra l'ukase emanato dal provveditore agli studi di Messina contro un istituto salesiano. Ed eccolo come veniva giorni sono annunziato dai fogli liberali: « Messina, 21. — Il nostro provveditore agli studi, con sua ordinanza, ha revocato l'autorizzazione a questo istituto salesiano di tenere aperte le scuole ginnasiali ed elementari, sospendendone gli esami finali. Il gravissimo provvedimento ha suscitato vivi commenti. Causa di tale ordinanza dicesi sia questa: Un alunno di questo istituto salesiano, presentatosi all'esame in questo ginnasio governativo, interrogato dal professore di storia, ha affermato che la breccia di Porta Pia fu un hanno per l'Italia. L'istituto salesiano contava 300 alunni tra interni ed esterni. Ma l'osservatore romano racconta invece la faccenda come segue: « Un giovane dell'Istituto Salesiano, all'esame di passaggio dalla terza alla quarta classe ginnasiale, ripeteva, ad analogia domanda, un brano della Storia d'Italia del prof. Fedele Savio, Socio

attivo della Regia Deputazione di Storia Patria, sui fatti della Storia contemporanea. Un altro alunno (dopo essere stato interrogato come il primo, se avesse udita la Messa e presa la santa Comunione, tanto per celarlo) venne con maligne suggestioni interrogato dal professore esaminatore, famoso anticlericale, sul periodo patriottico di Mazzini e Garibaldi, di Vittorio Emanuele e di Cavour, e se la breccia di Porta Pia fosse stata un bene o un male. Ma l'alunno così intimidito e confuso, e poco forte nella storia, rispose di non essere ben preparato, e che si sarebbe presentato alla sessione di ottobre.

Per tali motivi, perchè all'Istituto si adottava il Savio e non il Caracciolo, con neroniano decreto, il Ministro scioglie le scuole Elementari e Ginnasiali dell'Istituto Salesiano... accusandolo nel decreto come antipatriottico, e tale da ispirare l'odio e il disprezzo alle patrie istituzioni, suggellate dal sangue dei martiri... ».

Questa la storia, che non abbisogna di commenti. Solo aggiungiamo che il direttore del collegio, sac. prof. Lovisolo, domanda al prefetto non pietà, ma un'inchiesta rigorosa e una pronta giustizia.

Verrà? Ne dubitiamo, perocchè quel collegio salesiano ha per gli occhi del massone provveditore una grave colpa — ed è di essere troppo florido, troppo frequentato!

Il lodo di Zanardelli.

Finalmente è venuta, ma non per definire la questione, di cui era stato eletto arbitro.

Ricorderete che nel primo sciopero di Genova, armatori e scioperanti avevano invocato il giudizio di Zanardelli per derimere la vertenza. Zanardelli accettò, e dopo mesi di studio, approfondito nella questione, convocò a Roma i rappresentanti delle due parti per un contraddittorio.

I rappresentanti convennero; ma qui successe il guaio.

I rappresentanti degli armatori genovesi misero tosto avanti la pregiudiziale che essi nella Lega socialista non riconoscevano la rappresentanza del corpo degli scioperanti. A loro volta i rappresentanti della Lega socialista dissero di non poter trattare se non come rappresentanti di detta Lega, incaricata dagli scioperanti a tutelare i loro diritti.

Da qui un dibattito, che mandò a monte ogni trattativa, perchè i rappresentanti della Lega si ritirarono.

Zanardelli — l'indomani — pubblicò il suo lodo, che consisteva nel riconoscere giusta la pregiudiziale avanzata dagli armatori genovesi. Questa sentenza inasprì i socialisti e forse a Genova si ritornerà allo sciopero.

In argomento La voce della verità fa queste opportune osservazioni:

« Per quell'amore della verità a cui s'intitola e s'ispira il nostro giornale, dobbiamo riconoscere che Zanardelli (prescindendo dai criteri da cui ha potuto esser mosso) ha giudicato retamente.

Infatti, prescindendo da concetti astratti, in pratica le Leghe del lavoro sono sorte, coi socialisti, con un programma di guerra di classe; e per questo, ad esse noi opponiamo le Leghe cattoliche con un programma di pacificazione sociale, mediante l'armonia delle classi.

Pertanto ogni Lega socialista, come tale, è inabile a rappresentare ed a prender parte ai negoziati di una pacificazione di classi; ed ogni singola classe ha il diritto di rifiutare il riconoscimento come a sua nemica irreconciliabile.

Al contrario le Leghe cattoliche del lavoro, in quanto realmente ed assolutamente cattoliche, non potrebbero essere rifiutate senza sfregio alla civiltà e all'equità, perchè esse — come cattoliche e composte di cattolici (cioè senza elementi perversi nel programma e nel personale) — hanno per base l'armonia delle classi nel rispetto dei reciproci diritti. Anzi, appunto per questo, le nostre Leghe dovrebbero essere preferite a tutti, come elemento di rappresentanza nei negoziati di una pacificazione.

In conclusione: chi ha nel programma la distruzione di una classe, deve essere escluso dalle trattative fra questa classe e qualunque altra: chi le rispetta tutte e tutte le vuole pacificate ed affratellate, deve essere non solo accettato, ma preferito, come rappresentante del più alto ideale di civiltà.

Bisogna insistere su questi criteri, presso i governanti, presso il popolo — e presso i cattolici ».

Povero collega!

Un certo Menegaccio manda al Friuli delle collaborazioni altamente morali e che davvero molto onorano il giornale.

In quella di ieri Menegaccio tiene borse ai socialisti e rifugge — avesse almeno il pregio della originalità! — le accuse contro la morale di s. Alfonso e ripete per la centesima volta dei fatti, tra cui s'ingrassa beatamente.

Se Menegaccio visse a New York, si potrebbe ritenere che il caldo eccessivo lo avesse reso folle cuocendogli il cervello, ma vivendo a Roma è probabile

sia colpito da un eccesso di nevralgia. Ma non è lui — Menegaccio — che ci fa compassione; è invece il direttore del Friuli, il quale così postilla lo scritto scempio ieri pubblicato: « Ecco, per dire la verità, un argomento che ci è pochissimo simpatico, per quanto lieti ogni volta che l'amico e collega Menegaccio ci favorisce delle sue vivaci e sapide prose. Egli è che, per quanto ispirata ad utili e sani intendimenti, cotest'opera di rovistamento negli immondezze — anche se aspersi di acqua lustrale — ci repugna fortemente... ».

Un direttore di giornale posto in condizioni tali — fisiche o morali, non importa — da dover pubblicare scritti che non gli sono simpatici, che anzi gli repugnano fortemente; ecco il colmo della sventura. Povero collega, quanto ci rincresce la sua situazione!

Sibaritismo di socialisti francesi.

Il Cri de Paris, che ben conosce intimamente i capi del Governo repubblicano-socialista, ha fatto una descrizione della vita sibaritica di coloro che si atteggiavano a spartani.

Il signor Waldeck-Rousseau è circondato da un lusso straordinario di confortabile e non vuole che biancheria di estrema finezza.

Il signor Lannesan si fece tappezzare l'appartamento suo particolare con stoffe le più ricche che si trovavano in stile Luigi XV e volle tutte le sue biancherie adorne di corona comitale.

Il signor Leygues permette solamente alla seta di sfiorare la sua epidermide d'« Eccellenza »; il signor Millerand si è già meritato il nome di reddivo Lucullo per la sontuosità della sua mensa.

Il sudore del popolo sovrano provvede largamente alle mollezze dei campioni della collettività. Ben presto la vendita dei beni delle Congregazioni provvederà ad arricchire i loro scrigni.

Le riforme di Nasi.

Si dice che il ministro Nasi, scrive l'Osservatore romano, stia studiando una riforma dei libri di testo, e fra le principali riforme vi sarebbe quella di mantenere fermi (sic) i concorsi fra autori ed editori per la compilazione delle aritmetiche e dei trattati scientifici.

Se la riforma deve essere cosiffatta, preferiamo che l'onor. Ministro non ne faccia nulla.

Sono anni che il pubblico italiano, in specie i genitori, protestano contro il monopolio schifoso dei libri di testo, pel quale si obbligano le famiglie a comperare ogni anno di nuovo tutte le opere scolastiche, alle quali magari si muta la sola data sulla copertina, pur di dare da guadagnare ai tali e tali editori, favoriti dal Ministro A., spinti innanzi dal deputato B.

Trattasi di una ingente ladreria, fatta ed operata all'ombra della legalità.

Ed ora il Ministro vuol fare i concorsi di autori ed editori, naturalmente, tutti gli anni e forse più spesso, e con ciò non fa che incoraggiare e legittimare le suddette ladrerie.

Ma vi è bisogno di mutare i libri di testo ad ogni piè sospinto? Quando si ha una buona aritmetica pel 1901, perchè essa deve essere inservibile nel 1902?

Sono cose evidenti; ma appunto per questo nessuno le vuole comprendere.

Altre conseguenze degli scioperi.

La liberale Gazzetta di Parma scrive: « Già si hanno indizi eloquenti degli effetti che recano quei turbamenti economici di cui si rallegrava il ministro Giolitti.

La statistica delle casse postali ci dà uno di quegli indizi ed eloquenti assai. Nel mese di luglio la somma dei depositi delle casse postali, costituenti in massima parte il risparmio delle classi operaie, è diminuita di oltre otto milioni. Evidentemente sono gli operai scioperanti, i quali non potendosi nutrire delle chiacchiere dei predicatori di democrazia sociale, sono stati costretti a divorare parte dei loro risparmi, quando non sono rimasti nudi come vermi.

Percorrete le nostre campagne ed interrogate i muratori, che negli altri anni, in questa stagione, erano occupati, mentre ora forzatamente scioperano, che bel vantaggio hanno ricevuto dall'aver spaventato i capitalisti!

E nel prossimo inverno ce lo sapranno dire i braccianti, gli operai avventizi della campagna, quale sarà stato l'effetto della predicazione dei regi professori in licenza.

Il male è che il danno ricadrà tutto sulle spalle di quei poveri diavoli; mentre i loro sedicenti amici gioiranno dell'opera loro sciagurata perchè a nessuno di quegli indegnamente ingannati verrà in mente di bussare alla porta del deputato A, dei propagandisti B e C, del professore D per chiedere quel tozzo di pane di cui avranno bisogno ».

Ah! mondo birbone! Che soltanto i furbi scosciatiati di Libano sempre trionfare?

### La luce elettrica senza fili

Le applicazioni del telegrafo senza fili si vanno moltiplicando. I sistemi Marconi e di Tesla e i metodi derivativi sono messi in prova e adottati da Governi di varie nazioni.

Forse tra non molto la telegrafia senza fili permetterà di mandare dei dispacci attraverso l'Atlantico, mercè un perfezionamento dell'oscillatore di Tesla, che, infaticabile nelle sue invenzioni, sarebbe riuscito a far passare delle correnti vibratorie nel globo terrestre, esattamente come in un filo a distanza senza limiti. L'anno scorso Tesla si è applicato specialmente al miglioramento degli apparecchi rigeneratore e ricevitore. Egli assicura di essere in grado di spedire in condizioni di assoluta infallibilità delle comunicazioni a qualsiasi ricevitore; e gli esperimenti di Pik's Peak lo avrebbero convinto della possibilità di stabilire la telegrafia senza fili fra l'antico e il nuovo mondo. Si tratta della produzione di vibrazioni elettriche di un'enorme frequenza: un trasmettitore che riceve la corrente, ne aumenta l'intensità e la manda alla terra, ch'essa attraversa in tutte le direzioni. L'apparecchio raccoglie queste vibrazioni e le intensifica in modo da renderle decifrabili alla stazione ricevitrice. Le vibrazioni elettriche potrebbero esser raccolte in un punto qualunque del globo, purché il nuovo ricevitore sia a portata e dia loro l'intensità voluta per farle leggerle al punto determinato.

Questo perfezionamento risolve una difficoltà che incontrava il telegrafo senza fili nell'uso pratico, in quanto non si poteva finora mantenere il segreto delle comunicazioni fatte con questo sistema. Ma i miracoli della telegrafia senza fili non si limitano a ciò. Il corrispondente da New-York della Revue annuncia che il Tesla, estendendo ancora le applicazioni del metodo, ha immaginato di produrre la luce con un sistema analogo. Questa produzione della luce era stata oggetto degli sforzi costanti dell'illustre inventore in seguito ai suoi primi lavori. Ma perchè la luce così prodotta fosse commercialmente utilizzabile vi era tutta una serie di problemi da chiarire. Bisognava innanzi tutto fornire un approvvigionamento di oscillazioni elettriche d'una rapidità straordinaria senza grandi spese e senza complicazioni.

Il Tesla crede d'aver conseguito lo scopo trovando una nuova forma di luce che offre un'economia considerevole sopra tutti gli altri attuali sistemi d'illuminazione. La nuova luce avrebbe inoltre delle proprietà igieniche, avvicinandosi più di qualsiasi luce artificiale alla vera luce naturale.

Le lampade Tesla sono dei grandi tubi che possono essere incurvati per conferire ad essi un aspetto decorativo. L'inventore usa di preferenza una spirale rettangolare, contenente da 20 a 25 piedi inglesi di tubo, che gira da 12 a 14 circonvoluzioni. La superficie totale d'illuminazione d'una lampada varia da 300 a 400 pollici (inches) quadrati, l'inch equivale a 2 1/2 centimetri circa).

I capi del tubo a spirale sono coperti d'un involucro metallico, e degli uncini servono ad appendere le lampade. Il tubo racchiude dei gas rarefatti a un certo grado, e che durante gli esperimenti furono riconosciuti ottimi conduttori.

La luce Tesla si produce press' a poco nel modo seguente: la corrente elettrica presa nella via passa attraverso un apparecchio, che è un oscillatore elettrico di altissima frequenza. Questi movimenti comunicati all'estremità metalliche rivestite del tubo di vetro, producono nell'interno delle oscillazioni elettriche, che determinano, nelle molecole e atomi di gas rarefatti chiusi nei tubi, una violenta commozione: questa li fa vibrare con enorme intensità ed emanare le radiazioni a cui diamo nome di luce.

I gas non sono resi incandescenti, nel significato ordinario dell'espressione, perchè, se così fosse, sarebbero ardenti come un filo incandescente.

Vi è quindi poco calore sensibile; il che contribuisce all'economia della luce, perchè ogni calore sarebbe perduto.

L'economia risulta soprattutto dai seguenti motivi: 1. il gran numero delle oscillazioni elettriche; 2. la grande te-

nità del gas che produce la luce; 3. la piccolezza delle molecole che compongono la sostanza la quale fornisce la luce; donde la possibilità di emettere prontamente le radiazioni in una grande quantità di vibrazioni di modo che si perde comparativamente poco energia. Un vantaggio importante è che le lampade non hanno bisogno di essere rinnovate come quelle di cui ci serviamo ordinariamente, perchè non contengono nulla che si consumi.

Il Tesla ha fatto uso di queste lampade durante parecchi anni e durante la durata delle sue esperienze esse non hanno subito nessun cambiamento o guasto.

Durante il giorno la luce Tesla non è guari percettibile, mentre che durante la notte l'ambiente dove si trovano le lampade rimane brillantemente illuminato. Una volta che la vista si è abituata alla luce Tesla, le lampade ordinarie fanno male agli occhi e questa irritazione dimostra evidentemente che le sorgenti di luce artificiale attualmente usate sono igienicamente dannose all'organo della vista.

La luce Tesla produce, secondo l'inventore, gli stessi effetti che quella del sole e l'inventore conclude che, se l'uso delle sue lampade divenisse generale nelle abitazioni, le condizioni igieniche ne sarebbero considerevolmente avanzate.

La luce del sole è un poderoso agente di guarigione delle malattie: si sa che numerosi esperimenti tendono vieppiù a provarlo. Or bene, poichè la lampada Tesla ha precisamente per carattere distintivo di fornire della luce solare, o un modo di illuminazione molto simile, è certo che molti germi maligni sarebbero distrutti e molte malattie combattute esponendo gli infermi ai raggi della nuova lampada.

Il Tesla inoltre ha constatato che la sua luce produce un'azione benefica di sollievo sui nervi, e ciò attribuisce all'effetto esercitato dal raggio della lampada sulla retina dell'occhio.

Di più l'atmosfera resta leggermente ozonizzata. Questi effetti possono essere metodicamente regolati. Per esempio negli ospedali le lampade Tesla potrebbero fornire esattamente la quantità d'ozono che il medico giudica necessaria per purificare l'atmosfera, oppure la produzione d'ozono potrebbe a volontà essere completamente sospesa.

La fabbricazione delle lampade Tesla sarà poco costosa. Pur non avendo ancora nozioni precise sull'utilizzazione commerciale della sua invenzione, il Tesla crede tuttavia che potrà produrre della luce in maggior quantità che coi metodi usuali.

Il trasformatore od oscillatore potendo essere collocato nel sottosuolo dell'abitazione e di là inviando le correnti nei diversi ambienti da rischiarare, l'impianto sarà facile.

Le lampade potranno essere attivate, nella maggior parte dei casi, senza fili.

Infine il Tesla dichiara che non prova ormai più nessuna difficoltà per diffondere una luce abbondante ed igienica colle sue lampade senza fili; l'ultimo lavoro che gli resta a fare è quello di completare la sua invenzione con alcuni perfezionamenti pratici mercè i quali possa essere lanciata, in commercio e adottata da tutte le famiglie.

## Cronaca degli scioperi

Le sigarais di Milano.

Milano, 25. — Il direttore della fabbrica tabacchi accordò la ripresa dei lavori, ma comunicò di non poter, dietro istruzioni avute dal Governo, ammettere nella fabbrica tre operai e una operaia, ritenuti organizzatori dello sciopero. Temesi che tale provvedimento produca nuove agitazioni.

I tramvieri di Napoli si preparano allo sciopero.

Napoli, 25. — Stasera nei locali della Borsa del lavoro si riuniranno tutti i tramvieri della città in numero di seicento. La riunione sarà presieduta dall'on. Ciccolini. Parleranno i socialisti Lucci, Labriola e Baldisserotto e l'operaio Cafaro. Si dice che interverranno alla riunione anche gli arsenallotti. L'assemblea voterà un memorandum chiedente alla Società del tramway diminuzione nelle ore di lavoro e aumento nei salari. Probabilmente ciò prelude allo sciopero generale dei tramvieri.

E' venuta l'ora anche per gli stallini.

Roma, 25. — Oggi scioperarono gli stallini della Società romana dei tramways e degli omnibus. Gli scioperanti chiedono il miglioramento delle loro condizioni. La Società, intanto, provvide subito ad assumere personale avventizio, per il servizio di stalla e per il cambio dei cavalli agli omnibus.

Le ferrovie sarde in movimento.

Roma, 25. — Telegrammi dalla Sardegna al ministero dei Lavori Pubblici, recano che oggi fu ripreso il servizio sulla linea di Macomer-Nuoro. Domani si provvederà con ferrovieri del Genio a riattivare il rimanente delle linee delle ferrovie secondarie.

Nel Polesine.

Novigo, 25. — Nell'isola di Ariano Polesine è scoppiato uno sciopero dei lavoratori addetti ai lavori di bonifica per ragioni di mercedi. Finora regna la calma.

Sciopero finito.

Firenze, 25. — Un giornale cittadino riceve da San Giovanni Vallarno essersi ripreso il lavoro nella miniera tributaria della Tegolaia, e ritenersi che si riprenderà pure in quella di Castelnuovo, essendosi la maggioranza degli operai accordata per cessare dallo sciopero.

## Notizie estere

Un uomo che varca il Niagara in botte.

Parigi, 25. — L'Auto-Velo annunzia che il suo corrispondente da Buffalo, il sig. M. C. O. Graham, è riuscito a varcare rinchiuso in una botte, e dopo cinque tentativi infruttuosi, la cascata del Niagara. La botte, con immenso entusiasmo della folla, venne ripescata a tempo perchè il sig. Graham, già a tre quarti asfissiato, potesse essere prestamente rianimato.

Un treno preso d'assalto dalle belve feroci.

Oporto, 25. — Giungono notizie dall'Africa occidentale di una terribile catastrofe avvenuta al Congo. Un treno recante da Malanga a Loanda, sprofondò in causa della pioggia. Il treno fu assalito da un branco di belve feroci che sbranarono quaranta schiavi viaggianti per essere venduti, ed i negrieri che gli accompagnavano. Gli impiegati del treno che stavano mangiando nell'ultimo vagone, non sprofondato, montarono sulla copertura, difendendosi coi fucili contro le belve. Al rumore degli spari accorsero le guardie ferroviarie e gli impiegati della vicina stazione, i quali sparando contro le belve salvarono gli impiegati del treno ed alcuni viaggiatori.

Il trionfo dei sottomarini.

Parigi, 25. — Si telegrafa che il sottomarino « Morse », ricevuto all'« Havre l'ordine di partire per Cherbourg onde torpedinare la cannoniera corazzata « Co-

cyte », vi si recò immediatamente, e giunto alla distanza di otto miglia si sommerse, eseguì la missione, inosservato, meravigliosamente.

Il Congresso contro la tubercolosi.

Londra, 25. — Al Congresso contro la tubercolosi, Brouardel dimostrò che la tubercolosi è evitabile mercè l'igiene, la soppressione delle abitazioni umide e prive di aria e di luce e la soppressione dell'alcolismo: è guaribile, formando la convinzione nel pubblico della curabilità della malattia e imponendo legislativamente misure rigorose di pulizia. Glorificò il secolo che dette Jenner e Pasteur, operando contro le malattie la miseria molto più che tutti i precedenti secoli. — Il Re ricevette oggi a Marlborough House i delegati esteri al Congresso contro la tubercolosi.

Kruger ammalato.

Aia, 25. — Kruger, in causa dell'emozione per la perdita della moglie, è caduto ammalato, e il suo stato desta una grande inquietudine.

## Notizie italiane

Copie trafugate e vendute d'un regolamento.

Roma, 25. — La Corte dei Conti ha registrato il decreto che approva il regolamento della legge sull'emigrazione. Il *Fanfulla* dice che mentre esso era tenuto segreto, fu trafugato e copiato e le copie furono vendute a prezzi altissimi. Il ministro Prinetti ha aperto una inchiesta per scoprire gli autori del trafugamento, fatto evidentemente per conto di qualche interessato rappresentante di agenzie di emigrazione e di società di navigazione, le quali lavorano da mesi e mettono in opera tutti i mezzi e tutte le leve per far entrare segretamente qualche loro creatura nell'ufficio del Commissariato.

Un fattorino che fugge con 106,000 lire.

Roma, 25. — La polizia francese ha informato le questure di tutta Italia, nonché i banchieri e quanti hanno agenzie d'affari che da Cete è fuggito certo Garigues Gral, fattorino pagatore del « Comptoir national », dopo di essersi appropriata la bella somma di 106 mila lire. Il fattorino sarebbe venuto in Italia; i biglietti di cui è possessore sono tutti francesi.

Gesta di briganti siciliani.

Palermo, 25. — Si ha da Messina che il signor Francesco Leanza, intrepido distruttore della famosa banda Mauriziana, ieri fu fatto segno a una doppia fucilata, credesi per vendetta di qualche superstite della banda.

La cappella votiva di Monza.

Roma, 25. — L'architetto Sacconi partirà domani per Monza dove si reca a dirigere la cerimonia della posa della prima pietra della Cappella votiva ad Umberto nel luogo del regicidio.

## Cronaca delle intemperie

Fulmini ed uragani in Francia.

Parigi, 25. — Le tempeste e i fulmini sono ricominciati in Francia, e da ogni dipartimento si segnalano nuovi disastri e nuove morti d'uomini e di donne. A Largentière certo Jourdan e un suo figliuolino decenne, colpiti dalla folgore, rimasero uccisi. A Thorene presso Grasse, a Grenoble, a Bourg S. André e a Saint-Martin-le-Vinoux altri fulmini causarono guasti ingenti. A Bourg S. Andriol danneggiarono specialmente la fabbrica di ceramiche Lougun e Comp. Terribile grandinata sono segnalate da altre località. Si è però considerato che nelle località ove si sparavano cannoni la grandine non cade.

Il caldo d'America.

New York, 25. — I dispacchi provenienti da Nuova York e dagli Stati occidentali recano che tornarono a manifestarsi il caldo e la siccità. Da diverse città si segnalano casi di insolazione.

Negli ultimi giorni si verificarono 8 decessi per insolazione a Chicago, 1 a Missouri; a Kansas si verificarono 14 decessi e 40 casi di malattia per insolazione; anche da altre regioni si hanno notizie di frequenti casi d'insolazione in parte seguiti da decesso.

Il termometro segnava il 23 corrente 109° Fahrenheit; a Decatur, nell'Illinois il caldo raggiunse la massima intensità. Si annuncia poi da Washington ai giornali di Londra, che il caldo eccezionale, che si mantiene con desolante ostinazione negli Stati occidentali, assume già le proporzioni d'una grande calamità. Secondo dispacci ufficiali il raccolto sarebbe già nella maggior parte distrutto. La pioggia potrebbe ancora salvare qualche cosa in certe regioni se non tardasse troppo. La temperatura, che all'ombra è di 106-109 gradi Fahrenheit, arreca gravi danni ai campi, e durante alcuni giorni, potrebbe recare danni addirittura di milioni ai piantatori.

Washington, 25. — Secondo i bollettini dell'ufficio meteorologico, non v'ha alcuna speranza d'una prossima fine dei calori eccezionali e della siccità negli Stati centrali ed orientali.

Nelle ultime 24 ore morirono a San Luigi d'insolazione 40 persone.

## Gazzettino goriziano

Gorizia, 24 luglio.

Progetto dell'organo della Metropolitana Il collaudo.

Primo manuale 58 note — 1. Bordonè 16 p. — 2. Principale 8 p. — 3. Bordonè 8 p. — 4. Drucciana 8 p. — 5. Tromba 8 p. — 6. Flauto 4 p. — 7. Ottava 4 p. — 8. Fugara 4 p. — 9. Quintadecima 2 p. — 10. ripieno 5 file.

Secondo manuale — Flauto 8 p. — Gamba 8 p. — Salicional 8 p. — Voce Uman 8 p. — Eufonio 8 p. — Ottava 4 p. — Ripieno 3 file.

Pedale 30 note — Contrabasso 16 p. — Violone 16 p. — Ottava 8 p. — Cello 8 p. — Sopra ottava 4 p.

Pedalini n. 8. — 1. Tondi 1° — 2. Ripieno 1° — 3. Unione tasto 1° — 4. Tondi 2° — 5. Ripieno 2° — 6. Unione 2° — 7. Unione due tastiere — 8. Espressione — Pistoncino per la tromba.

Sabato poi avrà luogo il collaudo coi seguenti pezzi:

1. Bach, *Preludio e Fuga in sol mag.*
2. D. Martini-Bossi, *Aria con variazioni.*
3. Guilman, *a) Pastorale; b) Adorazione; c) Gran Coro.*
4. Mendelssohn, *Sonata IV: a) Allegro con brio; b) Andante religioso; c) Allegretto; d) Allegro maestoso e vivace.*
5. V. Franz, *a) Trio; b) Vivace ma non troppo.*
6. Bossi, *a) Ave Maria; b) Scherzo in sol minore.*

## DALLA PROVINCIA

Pordenone

24 luglio.

Un processo clamoroso.

Avanti questo Tribunale venne terminato il processo contro certo Nardi Gaspere fu Gio. Batta di Porcia, imputato d'aver nell'ordinanza 27 novembre 1900 davanti questo Tribunale quale convenuto in una causa civile promossa dalle sorelle Ammirabile e Carolina giurato il falso.

Presiedette l'avv. Federico nob. Farlati, P. M. l'avv. Spegghiero, l'imputato venne difeso dall'onor. Pozzi di Pavia e avvocato Zanelli di Pordenone; le sorelle Nardi erano costituite parte civili con l'onor. Girardini di Udine e l'avv. Enea Ellero di Pordenone.

Due parole di fatto:

Nel 1884 morì in Porcia il possidente Gio. Batta Nardi lasciando per testamento eredi della sostanza i figli Gaspere, Giovanni, Luigi, Antonia, Elisabetta, Carolina ed Ammirabile con obbligo in queste ultime 3 di collazionare quanto avevano ricevuto come corredo dotale. La causa civile per divisione dura da 7 anni. Molti e svariati furono gli incidenti frapostovi per la definizione sia in via amichevole come fu tentato, sia in via giudiziale della vertenza.

Per ultimo le attrici Carolina ed Ammirabile non intendevano di collezionare come corredo nuziale tutti gli oggetti segnati nelle carte dotali da esse e loro mariti firmate come ricevuti dal padre e cioè quelli confezionati in casa, e sostenevano che il resto fu da esse comperato e pagato con denari ricavati dalla vendita di un fondo ereditato dalla zia Marianna Flora. Dichiararono che fu il fratello Gaspere amministratore della sostanza comune a convincerle di firmare quelle carte dotali e ciò all'unico scopo che nell'eventualità di una loro morte non restassero i corredi ai mariti ma ritornassero alla casa paterna.

Il Gaspere invece sosteneva che tutti gli oggetti, nessuno eccettuato, risultanti dalle carte firmate dalle Ammirabile e Carolina erano stati comperati con denaro del padre e perciò dovevano tutti venir collezionati.

Allora le attrici Carolina ed Ammirabile deferirono al Gaspere il giuramento, del non capo d'imputazione, e il Gaspere giurò.

Da ciò la querela per spergiuro ed il processo svoltesi avanti questo Tribunale alle udienze del 17, 18, 24, 25 corr. nelle quali furono sentiti ben 21 testi e le eloquenti arringhe degli avvocati e del Pubblico Ministero.

Ed oggi alle 15 circa il Tribunale profere sentenza di condanna del Gaspere Nardi per reato debitogli a mesi 5 di detenzione, lire 83 di multa, mesi 6 di interdizione dai pubblici uffici, spese e danni.

Pier Luigi.

Civiale

26 luglio.

Conferenza Gabrici.

Lunedì alle 6 pom. il cav. Giacomo Gabrici nella Sala dei R. Uffici terrà una conferenza commemorativa di Re Umberto.

Si è anche pubblicato un manifesto invitante i cittadini alla detta conferenza.

Furto audace.

L'altra sera si perpetrò un audace furto a danno del signor Moro negoziante in piazza Paolo Diacono. Il ladro, introdotto nella bottega ne asportò circa 80 lire.

Gli esperimenti della luce elettrica ebbero luogo ieri sera, con grande aspettativa dei cittadini. Possiamo dire che riuscirono bene, quantunque la luce siasi giudicata debole; la piazza del Duomo presentava un bell'aspetto.

Per l'acqua.

Ma il popolo dice che abbiamo così il superfluo; ma che ci manca il necessario, vale a dire l'acqua. E' una lagnanza generale, e mi pare che senza tanti grandiosi progetti di acquedotto superiori alle nostre forze, si dovrebbe trovar modo di rimediare all'inconveniente.

Forumjulienis.

Pontebba.

25 luglio.

Oggi giunse qui una trentina di fanciulli e fanciulle diretti alla cura climatica della Stueda, dove si tratteranno per un mese e mezzo. In avvenire però tutto fa credere che il numero vorrà crescere, attese le proporzioni del nuovo locale, che ora va costruendosi, e la polarità sempre maggiore che acquista questa benefica istituzione, che procura un mezzo facile di salute a tanti bambini malaticci.

X.

## ANTONIO SAVORGNAN

Racconto storico friulano del secolo XVI

(Proprietà riservata)

sabilità, e scende dal castello a sguinzagliare i suoi più esperti ad altro ripiego.

Qua e là, per le piazze, per le taverne, e fuori poi villaggi, semina la notizia che i suoi avversari sono stati scoperti d'intelligenza coi Tedeschi. Egli avea durato fatica a credere cotanta fellonia; perciò da Venezia gli erano venuti acerbi rimproveri. Convertirà allora per atto di patrio dovere eseguire contro loro gli ordini del Senato, che sono severissimi, e che alle Cerne e a chiunque altro gli eseguisca lascia interamente in premio il bottino delle svaligiate e distrutte dimore dei ribelli.

Non ci voleva altro per adescare gli assoldati del nostro Colonnello e i centomila ribaldi raccolti nei paesi alla offerta cuccagna. Gli aderenti al Savorgnano si abboccarono con lui; e per preparare la trama di un eccidio generale alla larga fu definito di cominciare col castello del conte Albertino Coloredo in Sterpo.

In una fredda notte di novembre del 1509 si presentò là una commissione, seguita da numerosa masnada, con ordine governativo di fare una domiciliare perquisizione di armi ed altro depositate

per conto dei Tedeschi. Fu trovato in casa il Nicolò figlio dell'Albertino, che fu subito ammanettato; e poi... è inutile il ricordare che il castello fu da chi più poteva messo al nudo di ogni cosa trasportabile; quindi eccolo incendiato: e l'infelicitissimo Nicolò fu condotto a Udine nelle mani del Savorgnano... per salvarlo dal furor popolare, disse questi all'Albertino quando ei desolato venne invano a reclamarlo.

Il dado era gettato: guai se gli Strumieri ci dormono sopra.

Parte subito per Venezia una commissione composta di membri delle famiglie Torriani, Arcano, Gorgo, Frattina, Perso, Brazzacco, Cergneu, Polcorno, Porcia, Candido, Attimis, Caporiano, Dottori, Zoppola, Zucco, Valentinis, Arcoliniani, Castelli, Spilimbergo, Valvasone, Pavona (delle tre ultime famiglie c'erano dei membri anche nel campo avversario) per presentar lo stato delle cose al Senato: e l'oratore Francesco di Cergneu lo dipinge tanto al vivo, che cava le lagrime a non pochi dell'Areopago.

Ma con qual frutto? Si fanno ritirare i querelanti, e si apre la discussione sul da farsi. Non mancano Senatori, che contro l'accusato depongono notizie, che quadrano a capello colle udite rivelazioni. Ma ecco si leva un parente del Savorgnano, e tanto dice contro il deposito a di lui carico che i contropartiti ismettono il diverbio; ed accettano persino la proposta di un onorifico invito all'ac-

sato che venga a Venezia firmato (cosa privilegiata pei soli grandi regnanti) nientemeno che dal doge Leonardo Loredano.

Il tanto onore tuttavia non commove punto il Savorgnano. Il fine politico c'intravede la debolezza del principe, al quale senza tema di rimprovero potrebbe fare il sordo. Ma gli sta bene l'andata. Informa perciò i suoi fidati dell'avviso; ordina che durante la sua assenza s'accresca il fuoco dei subbugli, per poter dimostrare ch'egli è affatto estraneo; e parte, alta la testa, per rispondere all'invito.

Non si presuma però che al cospetto del Doge e del Consiglio ei si mantenga rodomonte. Mira egli al suo scopo col più opportuno dei mezzi, non escluso all'occorrenza il più servile strisciamento: questo reputa adesso il più efficace; e di esso si vale.

Un uomo tanto benemerito della Repubblica e di tanta influenza nel paese limitrofo agli stranieri, il quale tanto ossequente si presenta a chi ha bisogno di lui, può egli mai venir angustiato con un rimprovero per una eccedenza di autorità, in tempi di subbugli e di pasticci, sia pure contro manifesti innocenti?... Quindi ei passa a compatire i suoi accusatori; a dichiarare che l'eccesso di Sterpo avvenne per mano di gente villana, che si avrà da lui il meritato castigo; benchè quel disastro non sia del tutto mal fatto, perchè può servir di spauracchio a coloro, che impediscono lui Savorgnano

di attendere liberamente a tener in isacco lo straniero. Nè manca di sospettare queste tendenze nei suoi accusatori. Vuole però ben assicurarsi prima di comprometterli... Intanto brama di pacificarsi con loro dinanzi al patrio Consiglio.

Viene introdotta la predetta commissione. Ode essa l'arrovesciata denuncia; s'accinge a sostenere il deposito: vien fatta tacere. E ha per grazia che può accettare la pace col traditore.

Reduce a casa si pensi l'angustia che si diffonde anche fra tutti gli Strumieri, i quali non trovano altro rimedio che quello di fortificarsi nelle loro abitazioni.

Infelici! Che giova il premunirsi contro esterne insidie, quando il ladro è chiuso in casa? Non soltanto voi non potete fidarvi dei vostri coloni e domestici, che l'avversario vi ha corrotti coll'oro; ma tremar dovete pur anche per la condotta dei traviati vostri figli!

Non c'è artificio che manchi all'infame. Fa venir a Udine da Gemona quattro abilissimi ammaliatori: padre e figlio Brugno; madre e figlia Malaspina, con pretesto, poveretti! di trovar modo a campare con la risorsa di aristocratici festini... Egli però ed i suoi principali aderenti si guardano bene dal porvi piede. Che allora? Ci vanno i giovani Strumieri, i quali fra le danze ed i liquori rivelano il piano dei loro capifamiglia concretato per una sociale difesa contro il comune avversario.

(Continua)

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Barom. rid., Humidity, Wind direction. Rows for 25-7-1901 and 26-7-1901.

Tempo probabile: Venti deboli vari, cielo vario sull'alta Italia con qualche temporale, quasi sereno altrove.

DIARIO SACRO

Sabato 27 - s. Pantaleone. Fiere e mercati della provincia. Sabato 27 - Cividale, Pordenone.

Concorso a Benefici Vacanti.

La Curia Arcivescovile di Udine con Editto 24 luglio corr. N. 1313 ha aperto il concorso ai seguenti benefici vacanti, fissando il giorno 24 agosto p. v. quale termine per dichiararsi aspiranti, ed il giorno 29 mese stesso per l'esame canonico.

Parrocchie delle quali è indetto il concorso:

- 1. di S. Bortolomeo di Chiusa, di patron. dei Capif., per morte del M. R. D. Giuseppe Mareschi, ultimo Piov., seguita addì 10 Gennaio 1899.
2. dei Ss. Giacomo e Filippo di Rigolato, di patron. dei Capif., per morte del M. R. D. Pietro Gortani, ultimo Parr., seguita addì 11 Luglio 1899.
3. di S. Lorenzo M. presso Sedegliano, di libera collazione, per morte del M. R. D. Pietro Cossio, ultimo Parr., seguita addì 25 p. p. Marzo.
4. di S. Cecilia di Pradamano, per questa volta di riserva Pont., per morte del M. R. D. Gio. Batta Zilli, ultimo Parr., seguita addì 20 p. p. Aprile.
5. di S. Sebastiano M. di Dignano, di patr. della popol., per morte del M. R. D. Paolo Ellero, ultimo Piov., seguita addì 21 p. p. Aprile.
6. del Ss. Redentore di questa Città, di patr. dei Fabbricieri, per morte del R. mo Mons. Pietro Novelli, ultimo Parr., seguita addì 20 p. p. Maggio.
7. di S. Lorenzo M. di Varmo, per questa volta di riserva Pontificia, per morte del R. mo D. Giovanni Zuffoni, ultimo Piovano, seguita addì 12 Luglio corrente.
8. di S. Martino V. C. di Resiutta, di patr. dei Capif., per morte del M. R. D. Antonio Lettig, ultimo Piovano, seguita addì 15 Luglio corr.
9. Vicaria Curata di S. Michele Arangelo di Savorgnano di Torre, nella Pieve di Nimis, di elezione dei Capif. del luogo, per conseguimento del Beneficio Parrocchiale di Poccina, ottenuto dal M. R. D. Giulio Vergolini, ultimo Vicario Curato.

Consiglio Provinciale.

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione ordinaria nel giorno di lunedì 12 agosto p. v. alle ore 11 ant.

Vi ha anzitutto la nomina del Presidente, Vice-presidente, Segretario, Vice-segretario del Consiglio e poi altra filza di nomine di membri di commissioni; due comunicazioni.

Poi si discuterà il conto morale e consuntivo 1900 dell'Ospizio provinciale degli esposti e partorienti di Udine, il conto morale e poi quello consuntivo 1900 dell'Amministrazione provinciale di Udine, indi il bilancio preventivo degli esposti e poi quello della Provincia.

Sarà forte discussione sul tramutamento della sede municipale di Lusevera a Vedronza.

Terzultimo oggetto: modificazione al regolamento di polizia forestale per la provincia di Udine.

Penultimo: Proposta del consigliere provinciale avv. Erasmo Franceschini per un voto del Consiglio provinciale al Governo per l'immediata abolizione del dazio sul grano o quantomeno per una graduale diminuzione.

Ultimo oggetto: Sull'applicazione alla nostra provincia della legge 13 giugno 1901, n. 211, relativa ai consorzi di difesa contro la grandine.

Il patrocinio legale nelle preture.

Ieri è andata in vigore la nuova legge sul patrocinio legale nelle preture.

Per essa, nei giudizi innanzi ai pretori, sia in materia civile che in materia penale, l'assistenza o la rappresentanza delle parti potrà soltanto essere assunta:

- a) Nei comuni, che sono sedi di tribunale, oltre che dagli avvocati e dai procuratori esercenti, anche dai notai, dai laureati in legge e da coloro che hanno sostenuto gli esami stabiliti dalle discipline universitarie per lo studio del diritto civile e penale, del diritto commerciale, della procedura civile e penale.
b) Nei comuni, sede soltanto di pretura, dalle persone che ne abbiano conseguita l'abilitazione.

L'abilitazione, richiesta al Presidente del tribunale, è concessa (sentito il parere del Procuratore del Re e del Consiglio di disciplina dei procuratori) alle persone di incensurata condotta, le quali siano fornite di licenza liceale o di istituto tecnico, o di licenza normale supe-

riore, o di diploma di segretario comunale, ed agli ex funzionari di cancelleria e di segreteria presso le autorità giudiziarie.

Potranno anche ottenere l'abilitazione coloro che, all'attuazione della legge, abbiano per cinque anni esercitato il patrocinio presso le preture, purchè, provino la loro condotta incensurata.

E' chiaro, che l'abilitazione non possa essere concessa, se non nei comuni che sono soltanto sede di pretura: per quelli che sono invece sede di tribunale occorre avere la qualità professionale.

Le disposizioni della presente legge non si applicano al coniuge ed ai parenti in linea retta, al fratello ed a coloro che nei giudizi innanzi ai pretori compaiono in qualità di amministratori o di agenti, in virtù di un mandato generale per tutti gli affari del mandante rilasciato per atto pubblico, di data anteriore di tre mesi almeno all'inizio del giudizio.

Intanto venne tolta la piaga dei faccendieri per lo più disonesti. Era tempo. A quando una seria regola per gli uffici dei giudici conciliatori?

Asilo Infantile « Marco Volpe ».

Al 31 corrente verranno licenziati circa 100 bambini che hanno sorpassata l'età.

In questa occasione verrà data una piccola festiciuola alle ore 9 precise e saranno esposti i lavori eseguiti durante l'anno dai bambini.

L'asilo rimarrà aperto in detto giorno dalle ore 10 alle 18 per chi volesse visitare i piccoli lavori.

Tre cavalli stalloni

del sultano al Re d'Italia.

Iersera col diretto passarono per la nostra stazione ferroviaria tre cavalli stalloni, color baio, che il sultano della Porta invia in dono al nostro Re.

Per regolare la distribuzione delle lettere.

Affine di meglio sbrigare il servizio della distribuzione delle lettere venne creato il posto di capo-portalettere e destinati tal Dominissini Francesco da Palazzo dello Stella, che venne qui mandato da Milano. Si duplicherà il personale e così la distribuzione verrà fatta da due squadre per turno.

Si spera verrà presto aumentato il personale agli sportelli; è questo un sentito bisogno della cittadinanza.

Un carabiniere friulano

che impazzito spara.

Ieri mattina al Bassanello di Padova, due carabinieri stavano di pattuglia. Uno di essi tal Stefano Berghignan di Rodda (S. Pietro al Natosone) venne preso da improvvisa pazzia e colla rivoltella si mise a sparare senza misura. Il suo compagno, certo Bola, con sangue freddo gli fu sopra e lo disarmò. Vennero presto altre persone, cosicché lo si poté trasportare all'ospedale militare e poi in quello civile, riparto maniaci.

Galeotti destinati a case di pena.

Ciò Antonio di Giacomo da S. Vito al Tagliamento, che la sentenza della nostra Corte d'Assise condannava per omicidio ad anni 7 e mesi 6 di reclusione, venne destinato a scontar la pena nel reclusorio di Parma; e Angelo Boschian Bailo di Francesco di Iais d'Aviano, che dalla stessa Corte ebbe la condanna, pure per omicidio, ad anni 4 e mesi 6 di reclusione, presto partirà per la casa di pena di Saliceta (S. Giuliano).

Piccole notizie di cronaca.

A Tolmezzo oggi ebbe principio in Tribunale il dibattimento contro ventinove persone di Villasantina, imputate di reati più o meno gravi commessi durante i noti disordini.

Pure a Tolmezzo, come viene annunciato, domenica 20 corr. alle 5 del pomeriggio quel R. Pretore Dr. Moraglia terrà una commemorazione di Umberto I nella sala municipale.

Beneficenze.

Per l'erigendo Ospizio Cronici: In morte della signora Teresa Baldassi Ballico: Famiglia avv. Antonini in sostituzione di corona offre L. 20.

Per l'Ospizio Tomadini: In morte della signora Elisa Peressini-De Candido: il sig. Giuseppe Tomadoni offre lire 2.

In morte della signora Teresa Baldassi Ballico: il sig. Gio. Batta Missio offre L. 1. La direzione ringrazia.

Aste ed appalti.

Avanti il nostro Tribunale nel giorno 10 settembre 1901 avrà luogo l'asta di immobili in mappa di Udine città e di Lavariano di proprietà di Brida Eusebio fu Sebastiano di Udine a richiesta di Francesco Micoli fu Antonio di Udine, cui aderisce Antonio Rizzi fu Giuseppe dei casali di Rizzi.

Interessanti pubblicazioni moderne.

Blanchini. — « Il metodo di agricoltura Solari e la questione agraria nell'economia pubblica e rurale in Italia. » — Tip. Artigianelli, Torino, II edizione L. 1.50, Udine nelle principali librerie.

Blanchini. — « La proprietà agraria nel Friuli Italiano e le condizioni economiche sociali degli agricoltori nella Slavia, Carnia, Medio e Basso Friuli. » II ediz., benedetta dal Santo Padre, da più Vescovi ed encomiata dal Comitato Diocesano. Si vende presso le principali librerie di Udine, L. 1.

Blanchini. — « Agli Agricoltori - Lettere sociali, Unione professionali, democrazia cristiana. » edizione appena uscita si vende come sopra, e in Bergamo via Pontida N. 2, L. 0.50.

Corriere commerciale

SULLA NOSTRA PIAZZA

Grani.

Buoni mercati si seguono con affari molti e correnti, con lieve aumento nei prezzi. Frumento > 16.50 a 18.50 all'Ett. Segala nuova > 12. — a 12.25 > Granoturco > 13.50 a 14.50 > Cinquantino > 12.50 a 13. — >

Pollame

Oche vive da lire 0.80 a 0.85 al chil. Polli d'India femm. > 0.90 a 0.95 > Galline > 1.10 a 1.15 >

Generi vari.

Burro da lire 2. — a lire 2.15 al chil. Lardo fresco > 1.20 > 1.50 > Lardo salato > 1.30 > 2. — > Legna forte in st. > 1.80 > 1.85 il quin. Legna forte tagli. > 2.16 > 2.25 > Patate nuove > 0.14 > 0.16 > Uova > 0.60 > 0.78 la dozz.

Foraggi.

Fieno dell'alta da lire 4.50 a lire 5. — al quint. Fieno della bassa > 4. — > 4.50 > Spagna > 5. — > 5.50 > Paglia > 2.50 > 3. — >

Frutta.

Pera da 11 a 40 — Pomi da 14 a 20 — Arnelini da 22 a 40 — Pesche da 10 a 35.

SULLE ALTRE PIAZZE

Grani.

In generale vi ha meno movimento del precedente, i frumenti sono abbastanza sostenuti con qualche aumento od acceno ad aumento, mentre che il granturco o è fermo od ha i prezzi ribassati.

A Pordenone, frumento da lire 21 a 23 il quintale, granturco da 15.50 a 16.20 l'ettolitro, segala da 12 a 12.25 l'ettolitro.

A Rovigo, frumenti aumentati un quarto di lira con minor correntezza da lire 23.75 a 24.25, granturco stazionario da lire 15.10 a 16.50 al quintale.

A Ferrara, frumento sostenuto, da lire 24 a 24.25; poca merce in vendita con pretese di lire 24.50; si praticarono i prodotti prezzi con poca ricerca. Granturco ed avena senza affari.

A Vercelli, riso sguscio da lire 25.95 a 26.90, id. mercantile da 26.35 a 28.20, id. buono da 28.40 a 30, id. fioretto da 30.90 a 31.35, id. bertonzo sguscio da 29.45 a 29.75, id. giapponese da 24.50 a 25.90; risone giapponese da 16.75 a 18, id. bertonzo da 19.50 a 21.50, id. nostrano da 18.50 a 20; frumento mercantile da 23.50 a 24.50; segale da 18 a 18.75; granturco da 17.25 a 18.25; avena da 18.25 a 18.75 al quintale.

Bestiame.

Ovunque i prezzi dei bovini sono in ribasso e quelli del bestiame da macello oscillano da lire 60 a 70 per buoi grassi di prima qualità, da 50 a 59 per quelli di seconda qualità e da 38 a 48 per quelli magri e per le vacche e giovenche grasse da 45 a 60 in ragione di quintale vivo, coll'abbono di kg. 50 per tara.

A Sacile, mercati bene forniti d'animali e discretamente animati. Molte ricerche per la Lombardia e per la Toscana di bovini di qualsiasi età, sesso ed attitudine, a prezzi però al disotto dell'ordinario. La carne viene pagata da lire 100 a 130 al quintale di peso netto. I vitelli lattanti da macello ricercatissimi per le grandi città; si pagarono da 68 a 72 al quintale a peso vivo.

Anche sulle piazze del Piemonte il commercio del bestiame è fiacco in causa della sostentezza dei foraggi; nella maggioranza gli agricoltori colla cercano di alleggerirsi di bestiame, temendo un' invernata peggiore della passata e per conseguenza un forte incartamento dei foraggi.

Foraggi.

Fieno — Il mercato del fieno continua a presentarsi bene. La merce è buona, ve ne è molta di fina e ben stagionata, e la ricerca è abbastanza viva, così che i prezzi nella decorsa settimana si sono mantenuti invariati con molti affari e con facile vendita. Sugli altri mercati il fieno è meno valutato e si negozia con maggior favore quello vecchio.

A Cremona costa da lire 6 a 7, a Torino da 9.25 a 10.25, a Reggio Emilia da 7 a 7.75.

Paglia — La paglia sia di frumento, sia di segale e d'avena al momento è in offerta ma per vendite a pronti, alla spicciola, e senza impegni duraturi, ed i prezzi per ciò sono piuttosto deboli. Per contratti impegnativi per dei mesi o per l'annata intera si domandano prezzi maggiori tanto più quando la consegna è a rate mensili.

A Reggio Emilia la paglia costa da lire 3 a 3.50 e così a Cremona; a Torino vale invece da lire 5 a 5.75.

Fra libri e riviste

L' Almanacco Sasso 1902.

sarà il più splendido e più interessante degli almanacchi artistici. Un signorile salottino non attende ornamento più grazioso. L' illustre Chiattono dipinge espressamente i dodici aquarelli che lo illustreranno. L' Almanacco Sasso non sarà posto in vendita, ma con la solita munificenza, dato soltanto per fin d'anno in dono a tutti i Clienti della Casa P. Sasso e Figli di Oneglia.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « Crociato »)

Monumento a Cristo Redentore.

Valdieri, 26. — Stamane alle ore 10 a Sant' Anna di Valdieri, dinanzi la palazzina reale venne inaugurata una colonna marmorea sormontata da croce in omaggio a Cristo Redentore. Vi si celebrò la messa e la solennità ebbe essenzialmente carattere religioso.

Accordo per le indennità.

Pechino, 26. — Tutti i governi si sono accordati completamente circa la questione delle indennità.

Terribile esplosione - Case distrutte - Morti.

Batum, 26. — Una terribile esplosione avvenne al centro della città. Molti borghesi sono morti e numerosi ufficiali scomparsi. Si trovano membra umane disperse ovunque. Il centro della città è distrutto. Impossibile precisare il numero delle vittime.

Il principe Giorgio si ritira da Creta.

Londra, 26 (Londr.). — Lansdorone, rispondendo ad analogo interrogazione, dice in seguito a unanime domanda delle potenze interessate, il principe Giorgio consenti a prorogare il suo ufficio con un alto commissario a Creta. Lansdorone accennò anche ai vari tentativi per una più stretta unione tra la Grecia e Creta aggiungendo che le potenze garanti delberarono il mantenimento dello statu quo.

La salute di Crispi.

Napoli, 26. — Crispi passò la notte abbastanza tranquilla. Le condizioni generali sono invariate.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Bollettino di borsa

Table with columns: Udine 26 luglio 1901, RENDITA, AZIONI, CAMBI E VALUTE, ULTIMI DISPACCI. Lists various financial data and exchange rates.

Prof. GUIDO BERGHINZ DOCENTE in clinica medica pediatrica Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 36 (Piazzetta del Ss. Redentore)

Vendita di Calce viva

della nuova fornace a fuoco continuo, ultimo sistema, presso la Stazione ferroviaria di Tarcento. La produzione giornaliera — circa 100 quintali — l'ottima qualità, il prezzo mite, da non temere concorrenza, fanno sperare alla Ditta proprietaria numerosissime commissioni, che possono essere disimpegnate prontamente a richiesta. Boldi, Missittini & Morgante.

Premiata con diploma d'onore Biancheria confezionata da Signora di lavorazione propria — pronta in casa CORREDI DA SPOSA da L. 600 a L. 3,000 più CORREDI DA CASA e di NEONATI. Lavorazione fina e accurata. Ricami a mano di perfetta esecuzione Magazzini Mode e Corredi L. Marchi Piazza V. E. 4 casa Spinotti e Negozio in Mercatovecchio

DEPOSITO BICICLETTE delle più rinomate fabbriche Nazionali ed Estere Augusto Verza UDINE — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle Bicyclette — PREZZI MITISSIMI — BICICLETTA SPECIALE L. 160. Assortimento coperture gomma e camere d'aria. — Accessori novità e pezzi di ricambio — Maglie, Berretti, Calze, Gambali, Guanti ecc. Impermeabili Loden e gomma. Mantelline per Ciclisti, soprascarpe gomma. NB Si accettano nanamenti rateali e si fanno cambi di biciclette.

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che nel giorno 31 luglio 1901, ore 14, avrà luogo in Udine, nello studio del Curatore sottoscritto — Piazzetta Valentini (Via Prefettura) N. 2 — la vendita in blocco ad offerte private, delle merci e mobili esistenti nelle due bottiglieria di Via Cavour e Via della Posta, di appartenenza del fallimento Lunazzi e Panciera.

La vendita avverrà distintamente per ciascuna bottiglieria.

Essa sarà fatta al maggior offerente sul dato del prezzo di stima emergente dall'inventario del fallimento, aumentato del 10/10, da pagarsi immediatamente; e le offerte dovranno essere presentate al Curatore nell'indicatedo suo studio non più tardi dello stesso giorno 31 luglio 1901, ore 11.

Gli aspiranti all'acquisto potranno ottenere tutte le indicazioni e informazioni rivolgendosi al Curatore stesso.

Udine, li 24 luglio 1901. Il Curatore avv. Ermete Tavanasi.

Ai Municipij ed ai Direttori di Scuole elementari in Friuli

ci permettiamo di raccomandare, adesso che penseranno all'acquisto di libri di premio per gli alunni, due volumi del valente scrittore nostro, il prof. Ab. Luigi Candotti, che non deve essere così presto dimenticato dagli Udinesi e dai Friulani.

Il primo di questi volumi contiene Racconti popolari, ed è arricchito da Note del vernacolo friulano. I Racconti sono pittura di costumi paesani, parlano di arti e mestieri, ispirano sentimenti morali ed insegnano ad amare la Patria.

Il secondo volumetto s'intitola: libretto di lettura-nomenclatura per le scuole rurali del Friuli.

Di queste pubblicazioni alcune centinaia di copie si trovano vendibili in via della Prefettura N. 10 piano II.

Farmacia di Luigi Dal Negro in NIMIS (Udine)

Elisir 'Lagrima di China'

premiato con medaglia d'argento. Antica specialità tonico, corroborante, digestiva, sperimentata da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati. Preparasi e vendesi a Lire 4 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

Il medesimo fornisce pure della MARSALA CHINATA alla Noce Vomica, (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella stentata convalescenza di morbi infettivi. L. 1 la bottiglia.

FERRO-CHINA BISLERI L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi « di clorosi, oligoemie e segnamento « nella cachessia palustre. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

NOVITA **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacia e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

**Premiata Fonderia Pontificia**

Padova - Daciano Colbacchini e Figli - Padova



Schiarimenti e catalogo a richiesta

esatto funzionamento in campanile. Grande deposito candellieri in getto, ottone ed altri metalli.

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso, tono. Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. Riceve campane vecchie in cambio, assume in costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione e la posizione in opera assicurando



esclusivo fornitore dei ss. palazzi Ap.

**Costantino Serafini**

UDINE, Via di Mezzo N. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

**SPECIALITÀ MOBILI DA CHIESA**

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza



**INTERESSANTE!**

La ben conosciuta e premiata ditta **Domenico Bertaccini** in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Profumeria libri di devozione e per la s. messa

**DOMENICO RAISER & FIGLIO**

Via Treppo N. 8. UDINE Via Treppo N. 8.

**Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio.**

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, standardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

**Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.**

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

**Forno Excelsior privilegiato**

indispensabile ad ogni famiglia



il grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! E accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.

Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in **Mercatovecchio all'Emporio**

Domenico Bertaccini

**CALMANTE PEI DENTI**

Emorroidi - Geloni.

**CALMANTE PEI DENTI.** Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana N. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, specialmente cariati, e la fessione delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alito gradevole e i Denti bianchi e sani, preservandoli dalla carie e dalla fessione stessa. — L. 1.25 la boccetta.

**POLVERE DENTIFRICA EXCELSIOR;** unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.

**UNGUENTO ANTIEMORROIDALE COMPOSTO;** prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

**SPECIFICO PEI GELONI;** sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per i bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 1.25 la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

Ricolgere relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. — In Udine alla Farmacia **MIANI** in corso Venezia e alla Farmacia alla **NUOVA CROCE BIANCA** del signor **Iugenio Metz** in via Aquileia.

Chiedere sempre Specialità **TARUFFI** di Firenze

Allo tipografia del **CROCIATO** si può avere cento biglietti visita con relative buste al prezzo di **L. 1.60.**

**Fornelli Svedesi "Primus"**

che bruciano senza stoppino



Il fornello «*Primus*» è il più pratico, il più semplice, il più solido nonché il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.

Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non annerisce le marmite ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostiti come pure per scaldare i ferri da stirare ecc., il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/5 di litro ogni ora.

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata Ditta di

**Domenico Bertaccini**

Udine — **Mercatovecchio**

**Martinuzzi Francesco**

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Standardi e Gonfaloni.

Frangie Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra, damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camicie, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

**PAGAMENTI RATEALI**